

Alberto Russo

Rappresentante Lavoratori Sicurezza
RFI Doit Bologna
te: 3475452488
albertorussorls@yahoo.it

Filippo Catalano

Direttore Doit Bologna RFI
Via Matteotti 5 Bologna

pc: Coordinamento del Gruppo tematico interregionale Ferrovie
stella.lanzilotta@regione.toscana.it

UOC Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Lavoro
protocollo@pec.ausl.bologna.it

Ispettorato Territoriale del Lavoro
itl.bologna@pec.ispettorato.gov.it

**pc: Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt, OrSA, Ugl e Fast
ANLM, COBAS, CUB, SGB**

Oggetto: Richiesta incontro urgente

Da alcuni mesi, per l'esattezza dal 3 giugno, si registra un costante deterioramento delle condizioni di sicurezza che stanno esponendo i lavoratori oltre ogni misura.

Sono molti gli aspetti che andrebbero affrontati, dall'effetto che i nuovi orari generano sui lavoratori impegnati a lavorare su cantieri complessi, gli spostamenti continui, anche per lunghe distanze, senza tenere conto di come ciò impatti sui lavoratori.

Per non parlare dei rischi che sono provocati dal dover operare su impianti sconosciuti, inoltre la possibilità che a coprire la figura di preposto (nella doppia veste: alle lavorazioni e come individuato dal dlgs 81/2008) siano apprendisti, ovvero lavoratori a cui vengono imposte mansioni superiori senza che questi abbiano esperienza in quel ruolo.

Il tutto come premessa allo svolgimento di attività complesse che vedono interessati diversi attori: personale di RFI, ditte appaltatrici, etc. e che quindi necessiterebbero di ben altre condizioni psico fisiche per poter operare in sicurezza.

Se poi a questo aggiungiamo come la figura degli RLS sia messa fortemente in discussione, io stesso per poter esercitare il mio mandato ho dovuto richiedere l'intervento di un giudice, il tutto confermato dalla sottovalutazione anche degli appuntamenti istituzionali dedicati (vedi riunione periodica prevista dal dlgs 81/2008 che nella Doit di bologna si è tenuta il 9 ottobre 2024 in contemporanea con uno sciopero del personale) delineano uno scollamento sempre più netto con quei presupposti che dovrebbero garantire una attenzione alla sicurezza sul lavoro che ad oggi appaiono più un fastidio che una risorsa.

Ma questo approccio provoca inequivocabilmente conseguenze e dopo svariate segnalazioni di episodi che per fortuna non hanno prodotto conseguenze, siamo arrivati al 2 dicembre dove ad un lavoratore che aveva già svolto un intero turno di lavoro dalle 14 alle 21.36, ovviamente senza avere usufruito di alcuna pausa per la cena, è stato imposto al lavoratore, in quel momento reperibile, di effettuare una ulteriore prestazione senza alcun periodo di riposo.

Fermo restando che la reperibilità non prevede la funzione di scorta, aspetto che non approfondisco qui essendo inquadrabile in una questione di tipo contrattuale, segnale che chiedere ad un lavoratore che è già provato dal turno effettuato, di espletare una ulteriore prestazione senza alcun riposo, espone quel lavoratore, ma anche gli altri, ad un concreto aumento del rischio.

Farei notare che il ruolo che ha dovuto ricoprire era quello del preposto.

Il lavoratore ha comunicato il suo stato di spossatezza e ha fatto appello alla possibilità di richiedere almeno il cambio dopo le 4 ore come prevede il CCNL.

Qui si arriva al paradosso che il Cum della UM LV AV/AC Fidenza, nega il cambio, trà l'altro vi erano altri 2 reperibili più il Cum stesso che essendo anche lui reperibile avrebbe potuto garantirlo tranquillamente, vani i tentativi di sollecitare il cambio che in considerazione della stanchezza manifestata avrebbe dovuto essere garantito, fatto sta che al rientro, in tangenziale, alle 4.20 circa il lavoratore, colpito da un colpo di sonno si è svegliato mentre il furgone strisciava contro il guard rail di destra.

Il lavoratore si è fatto male, per fortuna non è andata peggio, ma quello che si evince da questo episodio è che il vostro sistema di prevenzione e sicurezza sembra affidarsi esclusivamente alla buona sorte di chi è esposto al rischio.

In compenso non mi risulta che sia stata presa alcuna iniziativa nei confronti del Cum, ne tantomeno, un intervento che ufficialmente disponesse quanto necessario per impedire che incidenti come questi possano ripetersi.

Sono pertanto a richiedere un incontro urgente per conoscere quali siano le intenzioni del datore di lavoro in merito a quanto fin qui segnalato.

In attesa di un rapido riscontro distinti saluti

Bologna 15 dicembre 2024

RLS Alberto Russo